

» | **Intervista** Marco Carraresi, capogruppo regionale dell'Udc

## «È una istituzione storica Che perde territorialità»

FIRENZE — Già a marzo del 2007, Marco Carraresi, capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale, aveva presentato una interrogazione al presidente Claudio Martini per sapere quali azioni la Regione avrebbe intrapreso sulla possibile cessione del pacchetto azionario della Cassa di Risparmio di Firenze a IntesaSanPaolo. Nel 2005 infatti il Consiglio regionale aveva approvato una mozione che impegnava proprio la giunta targata Martini «ad attivare tempestivamente tutte le opportune iniziative per salvaguardare il radicamento territoriale e l'autonomia della banca fiorentina».

**Carraresi, di interrogazioni urgenti ne ha presentata un'altra ieri. Perché?**

«Perché Carifi è stata poi ceduta e perché da quanto mi risulta nel silenzio più totale IntesaSanpaolo ha deciso di cedere al Crédit Agricole alcuni sportelli in Toscana, soprattutto a Firenze, della Cassa di Risparmio. Alcune sono filiali storiche, come quella di piazza delle Cure, di via de' Bardi».

**Ma la Regione che avrebbe potuto fare? In fondo la decisione è stata presa da IntesaSanPaolo.**

«Probabilmente poco. Ma io vorrei sapere se qualche assessore, Martini o l'attuale presidente Enrico Rossi, hanno intrapreso qualche iniziativa. È da mesi che la notizia della cessione di alcuni sportelli gira. E l'elenco di quelli venduti ai francesi il 22 giugno scorso l'ho allegato proprio alla interrogazione. Nel caso in Regione ne fossero completamente all'oscuro».

**Carraresi, il ruolo della Regione però in questa vicenda pare assai limitato. O no?**

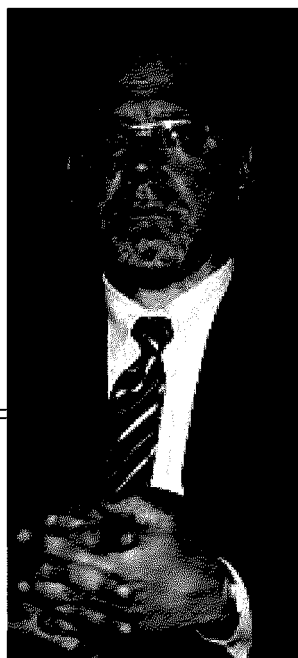
«La Regione non può pensare che quando si discute di banche ci sia sempre e soltanto il Monte dei Paschi. Non si può lavorare o collaborare sempre con loro. In Toscana ci sono altri istituti che meritano la stessa attenzione. Credo che sulle vicende della Cassa di Risparmio di Firenze ci sia stato un silenzio assordante da parte della politica. E poi in fondo c'è dell'altro...».

**Cosa?**

«Vorrei capire quali garanzie avranno i conti correnti dei clienti e i dipendenti delle filiali che verranno assorbiti in automatico dalla banca francese. Non vorrei che per i correntisti subentrassero delle difficoltà o dei contrattamenti. E alla

fine di tutto, il mio timore più grande è la perdita della territorialità di una istituzione storica come la Cassa di Risparmio di Firenze».

**A. Gag.**



**Adesso bisogna dare garanzie ai correntisti ma anche a chi lavora negli istituti bancari**

